



Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Gruppo Bucciano (BN)

Progetto “Vieni e vedi”, Agosto 2012

Diario fotografico di tre settimane di volontariato estivo per i giovani



Ci sono foto di gruppo che rimangono indelebili nella memoria: da quelle belle ordinate ufficiali a quelle casiniste delle gite, dalle elementari fino alle superiori e a quelle scattate per scherzo fra i banchi accademici dell'università quando un guizzo adolescenziale ancora sopravviveva... e poi ci sono quelle come queste dove riluce sui volti dei muzungu (musi bianchi) lo stesso identico sorriso di chi ha scoperto che basta poco per essere speciale per qualcuno; sì, non serve molto, basta prendere in braccio, farsi salire in groppa e su per il collo, fino a sentirsi una sola cosa in un unico stretto abbraccio: che bella evoluzione attende la nostra specie!

8 agosto 2012, Missionari dei Poveri, Casa del Buon Pastore per gli orfani e disabili e abbandonati, Kampala - Uganda

Non sempre qualcosa di buono sembra sempre subito bello, esso spesso si nasconde dentro l'involucro scialbo dell'ordinario, ma di certo prima o poi quel qualcosa di segreto e nascosto buono mostrerà lo splendore della sua bellezza!

Conti, scartoffie, liste di nomi, soldi raccolti, incombenze e scadenze del Sostegno a distanza, lasciano il posto al bagliore di un grazie enorme quanto un sorriso: “Siamo del gruppo di Bucciano (BN) di Africa Mission!”; il volto di frate Orazio si illumina, allarga e congiunge le mani e poi ci dice:





“Thanks! God bless you! Con il vostro contributo costante riusciamo a far vivere 50 di questi bambini e anche tutti gli altri ne beneficiano!”

Dio benedica te fratel Orazio e tutti i tuoi fratelli missionari che insieme alle volontarie ogni giorno fate quello che a noi per un giorno è sembrato immenso, dandovi una piccola mano al vostro lavoro quotidiano di “missionari col grembiule”, come vi chiama l’amico Peppe, gente che fa quel che dice lavando, curando, imboccando...

8 agosto 2012, Missionari dei Poveri, Casa del Buon Pastore per gli orfani e disabili e abbandonati, Kampala - Uganda

Africa ci stai mettendo sottosopra ribaltandoci e capovolgendoci testa, cuore e stomaco con la magia dei tuoi occhi neri e dei tuoi sorrisi bianchi inebriandoci della ricchezza della tua povertà e per strada d’un tratto ci hai presi per mano in una danza fra buche rosse, acqua e fango nero nero e scivoloso come la saponina di mille pensieri che come bolle di sapone grandi e piccole si formano veloci una dopo l’altra per poi scoppiare nelle nostre anime talvolta risalendo fin su in lacrime copiose in un ribollir continuo: sia il fermento autentico di una vita nuova che come mosto attende di divenire vino!





9 agosto 2012, Lungo la sterrata via da Kampala a Moroto - Uganda

**Acqua
irrori i deserti
rifiorisce la vita
un nuovo villaggio
sulle spalle già viaggia!**

10 agosto 2012, Africa Mission - Cooperation & Development: Perforazione di un pozzo, Karamoja - Uganda

Moroto, 11 agosto
Mancano due foto di queste prime intense giornate africane, non le ho potute scattare... una perché piena di lacrime, lacrime di dolore e di rabbia perché ancora oggi ci sono bimbi con le loro madri curati in condizioni che gridano vendetta al cospetto di Dio e l'altra colma di stelle che stanotte qui così vicini all'equatore ci è sembrato di toccare... qualcuna di esse ha pianto e qualcun'altra ha riso insieme con noi, per

questo pazzo e contraddittorio mondo che ancora non ha compreso la via dell'Amore!

Moroto, 14 agosto

Qui a Moroto i giorni scorrono veloci e alla vigilia di Ferragosto, dopo un'altra intensa giornata di scambio e di amicizia trovo il tempo per scattare qualche istantanea di questi giorni...

Sabato mattina altro bagno di umanità:

**Sorrisi
e perplesse espressioni**



si dipingono sui volti
neri e bianchi
come pennellate
di vivi colori
è l'autoscatto di un istante
che conserva il brio
di plastiche pose
scherzi improvvisati
per i muzungu
e le loro moderne
"armi" fotografiche
mentre angeli biancazzurri
ricamano silenti
l'arazzo della carità
che nulla chiede
ma tutto dà!

Sabato, 11 agosto 2012 - Scuola delle Suore
di Madre Teresa, Moroto - Uganda



Di rientro dalle suore di Madre Teresa, un bellissimo incontro al centro giovanile don Vittorio con sister Itai, del Sacro Cuore, e i volontari del suo gruppo "Home Base Care" che si occupa dei malati di AIDS e delle loro famiglie... i volontari sono anche loro in maggioranza sieropositivi e altre infermiere: ascoltare le loro testimonianze mi ha fatto comprendere quanto sia vera l'espressione "il guaritore ferito".

Domenica invece ha risuonato nei cuori la voce dell'Africa:

Come rintocchi di un'insolita campana la voce di padre Marco, missionario comboniano a Matany, lascia risuonare nel cuore dei muzungu i suoi dolci e possenti tintinnii: c'è una voce che chiama a mostrare quello che troppo spesso la vita mette a dura prova, qui in Karamoja, regione fra le più povere dell'Uganda, come in ogni parte del mondo, e cioè la fiducia in un Dio che ancora non si è scordato degli uomini e delle donne sue creature!

"Grazie! Grazie a nome dei Karimojong di cui ormai sono parte!" Lo ripete spesso padre Marco dopo aver celebrato con lui e i suoi parrocchiani festanti fra canti, danze e preghiere... "Grazie perché non vi siete lasciati scoraggiare da chi nei vostri paesi d'origine vi diceva che era inutile venire, spreco di soldi, tempo ed energie, che io invece vi dico sono stati investiti tutti al meglio, per camminare in mezzo a questo popolo che già solo vedendovi si rianima perché siete il segno tangibile che c'è Qualcuno che ancora si ricorda di loro!".

Quel Qualcuno che non ha più mani se non le nostre mani, non ha più piedi se non i nostri piedi, non ha più corpo se non il nostro corpo, non ha più voce se non la nostra voce per dire al mondo la Parola che merita di essere esaltata, cantata, gridata, ballata, mostrata a tutti perché è una lettera d'Amore per l'umanità... proprio come i nostri fratelli e sorelle africane amano fare durante la messa portando il libro aperto lungo tutta la navata della chiesa facendo quasi esplodere il tempio con i loro strumenti, corpi e corde che vibrano all'unisono!



Eccola la voce dell’Africa che fa sentire i suoi rintocchi bussando ai cuori giovani e meno giovani di chi si chiede “che devo fare per avere vita piena, vera, felice, realizzata?”. E ancora una volta il giovane maestro di Nazareth fissa il suo sguardo nei tuoi occhi, ti ama e ti sussurra una libertà da vertigini, una radicalità che sola può riempire il vuoto del cuore: “Vieni e seguimi!”, “Come and follow me!”.



Domenica 12 agosto 2012 - Matany, Uganda

Friendship - Amicizia

Non so se sia questo cielo basso sulla terra che ti dà l’impressione di poter sfiorare le nuvole e poterci giocare o addirittura mangiarle come da bambino facevi con lo zucchero filato pizzicandolo con le dita, oppure questo arcobaleno spuntato improvviso a congiungere la savana con il monte Moroto dopo le solite gocce quotidiane, o anche questi sapori antichi e nuovi di banane, ananas e mango, chapati, samosa e mandusa, o anche una maglietta scambiata dopo una corsa insieme per una rocambolesca caccia al tesoro coi giovani locali... ma qui tutto sembra avere il sapore intenso di un’amicizia genuina, calda, sincera, spontanea, gratuita e pura, come se le distanze e le diversità delle lingue fossero

possibilità di armonia, un’armonia di colori, di luci ed ombre, in una gamma complessa e variegata di emozioni provocate da una realtà che nulla esclude o divide, separa, scinde, o distingue, nemmeno gli odori contrastanti, ma tutto comprende, abbraccia, include, in un unico grande cosmo pienamente umano, profondamente divino!

Martedì 14 agosto 2012 - Centro Giovanile “don Vittorio”, Moroto - Uganda

Ferragosto di giochi universali

Mentre continuavano ad arrivarmi sms dall’Italia con gli auguri per il ferragosto, sono riuscito a scattare qualche istantanea di questo 15 agosto africano al Centro Giovanile di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo intitolato all’amato don



Vittorione, passato insieme agli Street Children, i bambini e ragazzi di strada, circa una trentina, che qui vengono seguiti durante il giorno con diverse attività.

Istantanee di giochi universali come quello del fazzoletto organizzato da noi Muzungu, e quello del tiro alla fune organizzato da loro e qui possibile, e forse anche più divertente, senza la fune!

Una sfilata insolita di Lazzaro, uno dei ragazzi di strada, con il suo modello artigianale di impermeabile realizzato da lui con sacchi e buste, e un dono inaspettato di Antonio, un altro del loro gruppo che ho ritrovato e riconosciuto dopo 3 anni, hanno chiuso una splendida mezza giornata di un ferragosto indimenticabile continuato nel pomeriggio con un deserto di preghiera che rimarrà custodito gelosamente nel forziere della mia memoria... giovani italiani che fanno sul serio con se stessi, con Dio e con i fratelli, disposti a lasciarsi provocare fin nel midollo della loro storia tutta da rimettere in gioco!



15 agosto 2012, Moroto - Uganda

**Bambini da vestire
villaggi da attraversare
carcerati da visitare
in tutti lo stesso
identico sguardo
quello dell'Uomo Dio
che continua
a sussurrare:
"ero nudo
e mi avete vestito...
...ammalato e carcerato
e siete venuti
a visitarmi!"
Grazie
di averci permesso
di toccarTi
senza saperlo...
...ed ora un brivido
da vertigine
ci assale
mentre tremanti
lo scopriamo!**



16 agosto 2012, Lopotuk - Uganda

**Un vescovo che profuma di popolo
calca strade rosse e polverose
per far giungere a tutti la
buona notizia**

**di un Dio che non si scorda
degli uomini e delle donne
dei vecchi e dei bambini
dei giovani e delle famiglie
dei loro sogni rubati
dalle atrocità indelebili
imprese a fuoco rovente
dalla violenza misticizzata!**

**Gente ferita profuma
di questo Dio sorprendente:
non recrimina per i ritardi
non ha orologio ne ansie
rabbiose**

**e anche dopo tre ore di
attesa**

**accoglie festante gli ospiti
bianchi**

correndogli incontro

**in un tripudio di suoni e
colori**

**che non tace nemmeno un
istante**

**di questa intramontabile
domenica**

cuore pulsante

di questi giorni africani!

Il saluto finale e corale

di tutti i bimbi

ha quasi travolto i nostri

pulmini:

la festa continua

nel fondo del cuore

**dove il fuoco continua ad ardere
oltre un immenso tramonto!**





19 agosto 2012, Diocesi di Lira - Uganda

***Con il cuore oltre l'ostacolo
anche il peggiore degli imprevisti
si trasforma in una straordinaria
opportunità!***

La gomma di una ruota bucata, anzi sfracellata, attesa da bambini sbucati dall'erba sul ciglio della strada per farne un nuovo gioco o forse suole di originali calzari, mi ritorna alla mente la sera fra le righe del racconto di una coppia, una famiglia che ha fatto di una immensa ferita la porta sempre aperta di casa perché tutti possano sentirsi figli tornati a casa!

Grazie a Giorgio e Cristina, e anche a Martina e Giacomo, prodigio di una bella famiglia che custodisce il sogno di Dio... "sarete miei testimoni!", il sogno di don Vittorione Pastori e di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo... "la carità è l'essenza del cristianesimo!"

20 agosto 2012, Kampala Road - Uganda

Fogne a cielo aperto

**In bilico su piccoli ponti
assi sconnesse di legno marcito,
in bilico fra fogne e case
un'insolita Venezia africana!
Sospeso fra il cielo e la terra
mi chiedo se è inferno o paradiso
e poi cosa sento
e chi sono e che faccio...
...solo piccole mani
che piano mi stringono
aumentando come acini
di grappoli umani
sciogliono il volto contratto
in un inatteso e ritrovato sorriso:
quanti mondi dentro quei mondi
fra vicoli e baracche di case
spunta di tutto
fra panni e immondizia e melma**





**c'è chi riesce a giocare, scherzare e vivere
e chi pure riesce
a sognare e sperare!**



21 agosto 2012, In uno slum di
Kampala - Uganda

“Our children, our future!”

Negli anni '90 il genocidio in terra di Rwanda costringe Bosco un ragazzo di 11 anni a fuggire a piedi con quel resto della sua famiglia: troveranno rifugio fra le strade e gli slums di Kampala, la capitale della confinante Uganda; un missionario si prende cura di lui e gli permette di riscattarsi studiando e arrivando a divenire insegnante! Non scapperà più altrove: oggi a 32 anni è preside di una scuola primaria messa su da lui e da altri giovani in uno di quegli slums... è rimasto lì per dare ciò che ha ricevuto: la possibilità di un riscatto a 400 bambini che non possono permettersi la scuola statale! Anche Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo sostiene

questo arduo progetto... Nella contraddittoria giungla metropolitana di Kampala, che all'ombra dei grattacieli moderni perpetua lo scempio dell'indifferenza, anche i nostri “vienievestisti” 2012 hanno potuto godere di questa boccata d'aria fresca: il cortile di quella scuola, brulicante di bimbi e di giochi, è più pacificante di un Resort lussuoso!

22 agosto 2012 - Great Valley School, Kampala - Uganda

Antidoto al mal d'Africa

La forza della debolezza disseminata ovunque e in chiunque

**Torna in Italia
e continua a vedere
con lo stesso sguardo bagnato di lacrime
con lo stesso cuore spalancato e commosso
con le stesse mani pronte a intrecciarsi
con gli stessi piedi disposti all'andare...**



**Torna in Italia
e continua a vedere il più piccolo
non passare oltre
è Lui che ti cerca
Lui che ti vuole
Lui, il nostro Dio,
il mendicante d'amore
che bussava alla porta della tua vita:
ha bisogno!**

**Dio per convincerci
dolcemente ad amarlo
non si è mostrato
potente e forte
non ha spazzato via
la povertà e i poveri
ma li ha lasciati
sempre con noi
perché noi uomini e donne
non potendo amarlo alla sua altezza e grandezza
potessimo amarlo nella sua infinita piccolezza
che chiede accoglienza
che ha bisogno di un boccone
di una goccia d'acqua
di un posto al riparo
di un vestito dignitoso**



**di una visita inattesa
della medicina preziosa
della fraternità
e dell'amicizia vera!**

**Incomprensibile mistero della vita
autentica
sognata da Lui per noi:
cercando, trovando
accogliendo, amando ogni piccolo
gli uomini si riscoprono fratelli
figli dell'unico Padre!**

**(parole dal "Vieni e Vedi" 2009,
sguardi dal "Vieni e Vedi" 2012)**

don Antonio Parrillo